

CAPITOLO III.

EPILOGO. — SGUARDO RIASSUNTIVO SUL PERIODO RIVOLUZIONARIO, SU L'OPERA DEL RICASOLI. — E SINTESI DEL SUO PENSIERO POLITICO IN CONFRONTO DELLE IDEALITÀ NAZIONALI, DELLA MISSIONE CHE SPETTA ALL'ITALIA RISORTA, DELLA NECESSITÀ DELLA CONQUISTA DI ROMA ESSENDO FIRENZE « UNA TAPPA » E DELLA SEPARAZIONE DEL POTERE TEMPORALE DALLO SPIRITUALE. — PROGRAMMA DETTATO PEL PARTITO LIBERALE. — PERCHÈ SI ARRESTA LO STUDIO AL PERIODO PRESIGNATO.

Allorchè impresi a scrivere di Bettino Ricasoli premisi che non intendevo narrarne la vita, ma soltanto far rifulgere le principali sue benemerenze non ancora rettamente apprezzate, se non pur dimenticate, nel periodo più difficile del nostro Risorgimento. Egli Presidente del Consiglio, riassumendo il ciclo glorioso, ebbe ad affermare alla Camera dei Deputati che

la rivoluzione italiana è grande rivoluzione appunto perchè fonda un'era nuova. L'Italia ha avuto questo grande compito di gettar le basi non pure del proprio avvenire, ma della umanità intiera.